

D - LA DIDATTICA

3. La Valutazione e le attività di recupero

PREMESSA

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunto dagli allievi è un momento **importante** della vita della comunità scolastica e della funzione docente.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica della istituzione scolastica.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dall'Istituto ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

CALENDARIO

VERIFICA INIZIALE: test d'ingresso per rilevare le abilità di base e forme orali di verifica. Ciascun docente elaborerà percorsi di rilevamento e monitoraggio derivanti dalle esigenze disciplinari e dal proprio rapporto con la classe.

VALUTAZIONE INTERMEDIA:

Alla scadenza del primo bimestre (novembre) e del terzo bimestre (Aprile) si procederà alla valutazione intermedia ed alla verifica della frequenza.

Tale scadenza determinerà l'elaborazione di due "Comunicazioni alle famiglie" che saranno consegnate negli incontri periodici.

Si tratta di una procedura finalizzata al monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare, a cura dei consigli di classe, ed a garantire una puntuale informazione alle famiglie. (i modelli di "Comunicazione" vengono allegati alla presente sezione del POF e potranno subire correttivi derivanti dalla verifica della rispondenza alle finalità suddette).

VALUTAZIONE: sarà finalizzata alla valutazione quadrimestrale o finale e terrà conto:

1. Di tutti i risultati derivanti dalle verifiche orali e scritte;
2. Della valutazione del percorso seguito dall'alunno a partire dalle condizioni di partenza
3. Del conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari
4. Della valutazione globale del profilo formativo dell'alunno in relazione alla possibilità di un proficuo inserimento nel percorso formativo della classe successiva.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Riferimenti normativi specifici:

- DPR 122/09
- OM 92/07

Descrittori: individuazione di situazioni di “gravità”

Costituisce formale indicazione di situazione di “gravità” la deliberazione del consiglio di classe per disciplina di:

- Voto pari o inferiore a tre in una disciplina (che sarà debitamente motivato)
- Voto di quattro o cinque in due discipline (che saranno debitamente motivati)

La presenza di due “gravità” potrà essere considerata dal consiglio di classe ostativa all’ammissione alla classe successiva.

Il consiglio di classe valuterà le condizioni di insufficienza recuperabili attraverso lo studio individuale e/o le attività organizzate dall’Istituto nel periodo giugno – settembre.

SCRUTINIO di primo quadrimestre (31 gennaio 2015);

SCRUTINIO finale (giugno 2015).

CRITERI COMUNI PER STABILIRE L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DELLA DISCIPLINA

- Assiduità della presenza alle lezioni;
- Grado di partecipazione al dialogo educativo;
- Conoscenza dei contenuti culturali;
- Possesso del linguaggio specifico della disciplina;
- Applicazione della conoscenza;
- Capacità di approfondimento e rielaborazione.

ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per l’assegnazione del credito scolastico e formativo al termine delle classi terza, quarta e quinta si procederà come di seguito specificato:

1. Media finale dei voti, compreso quello di condotta
La media porta all’individuazione della “Banda di credito” con attribuzione del punteggio base

TABELLA PER L’ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

2. Attribuito il punteggio minimo della banda assegnata per come al punto precedente, il consiglio di classe delibera l’assegnazione del punteggio maggiore della stessa banda in presenza delle seguenti condizioni:
 - a. Frequenza
 - b. Comportamento
 - c. Partecipazione ed impegno
 - d. Attività aggiuntive
 - e. Crediti formativi

L’attribuzione del credito sarà riportato nella verbalizzazione, con riferimento a ciascun alunno, delle attività dei consigli di classe in sede di scrutinio finale.

ASSENZE

La frequenza viene monitorata sistematicamente a cura dei docenti per le attività disciplinari e dai coordinatori di classe per l'andamento didattico-disciplinare generale. Le famiglie vengono informate periodicamente sui risultati del monitoraggio, nei casi problematici.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (DPR 122/09)

Il Collegio dei docenti del 12 settembre 2014 con delibera n°5 ha stabilito, per casi eccezionali le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- Tutte le patologie croniche continuative e certificate;
- Interruzione del servizio;
- Specifiche situazioni problematiche sottoposte alla valutazione del Consiglio di classe;

e, in aggiunta, per gli studenti dei corsi serali:

- Esigenze lavorative e/o di famiglia.

Rimane ferma la condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Ogni condizione specifica è oggetto di valutazione, debitamente motivata e verbalizzata, del consiglio di classe.

Quadri del monte ore annuale per corso e limite massimo delle assenze

ITT- Crotonei		
CLASSE	MONTEORE	PERCENTUALE ASSENZE
1 A	1089	Percentuale assenze max.25%: 272 ore
2 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
3 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
4 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
5 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore

ITE - Cotronei		
CLASSE	MONTEORE	PERCENTUALE ASSENZE
1 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
2 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264ore
3 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
4 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
5 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore

IP AFI - Petilia Policastro		
CLASSE	MONTEORE	PERCENTUALE ASSENZE
1 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
2 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264ore
3 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
4 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore
5 A	1056	Percentuale assenze max.25%: 264 ore

IP - Istruzione degli Adulti AFI + S. Commerciali
Per i corsi di Istruzione degli adulti il monte ore annuale corrisponde al 70% dei corsi normali. Con ciascun corsista viene sottoscritto un Patto formativo che parte dai titoli già posseduti e dalla valutazione informale e non formale. Gli impegni orari ne sono una diretta conseguenza .

GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Le griglie di seguito riportate, elaborate dal Collegio dei docenti, permettono una coerente attivazione dei criteri di misurazione e valutazione.

Spetta, comunque, ai consigli di classe la loro declinazione nell'ambito della specifica programmazione e dell'azione dei docenti con riferimento alla libertà di insegnamento

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10	Frequenza regolare/partecipazione attiva/atteggiamento propositivo/impegno assiduo.
VOTO 9	Frequenza regolare/rispetto delle regole/partecipazione attenta/atteggiamento ricettivo / impegno costante.
VOTO 8	Frequenza regolare/comportamento vivace ma controllato/ impegno non sempre costante.
VOTO 7	Frequenza non sempre regolare/ comportamento vivace e talvolta non controllato/ impegno incostante/ note.
VOTO 6	Frequenza irregolare/recidivi nei comportamenti/ ammonizioni scritte/ sospensioni.
VOTO INFERIORE AL 6	Alunni gravemente insofferenti delle regole della comunità scolastica. In presenza di procedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni e di allontanamento dal contesto scolastico

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero saranno così articolate:

1. Recupero in itinere ;
2. Pausa didattica
3. Corsi di recupero per singole discipline o per ambiti disciplinari, anche per gruppi di livello di classi differenti

Le attività di recupero verranno sempre verbalizzate ed i risultati rilevati e registrati.

Le attività saranno deliberate, sulla base dei risultati degli scrutini, secondo le determinazioni del Collegio dei docenti e programmate dai consigli di classe

I risultati degli scrutini finali, relativi alla sospensione del giudizio, porteranno all'attivazione di corsi di recupero nel periodo estivo, che si concluderanno con un esame integrativo dello scrutinio da svolgersi, a cura dello stesso consiglio di classe, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo o, in via eccezionale, entro l'avvio delle attività didattiche del successivo anno scolastico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE VERIFICHE ORALI

Livelli di competenza	Voto	Conoscenza	Abilità	Competenza
insufficiente	Inferiore al 5	Frammentaria e lacunosa	Compie analisi errate, non sintetizza	Non riesce ad applicare le conoscenze anche se guidato
mediocre	5	Conoscenza superficiale; improprietà nel linguaggio	Analisi imparziali sintesi imprecise	Applica conoscenze minime ma con errori
sufficiente	6	Conoscenza completa; esposizione semplice;	Analisi e sintesi corrette	Applica autonomamente le conoscenze con qualche imperfezione
buono	7	Conoscenza completa; esposizione corretta;	Sa definire i concetti	Applica autonomamente le conoscenze
distinto	8	Conoscenza completa con qualche approfondimento; esposizione corretta ; linguaggio specifico;	Compie correlazioni esatte e rielabora	Applica correttamente le conoscenze
ottimo	9/10	Conoscenza completa approfondita e ampliata; esposizione corretta ; linguaggio specifico;	Rielaborazione corretta, approfondita e critica	Applica correttamente le conoscenze

**CRITERI PER DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE VERIFICHE
SCRITTE/PRATICHE**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	0 - 3	• 0 Gravi carenze • 1 Conoscenze insufficienti • 1,5 Conoscenze mediocri • 2 Conoscenze sufficienti • 2,5 Conoscenze discrete • 3 Conoscenze complete	
COMPETENZE	0 - 4	• 0-1 Non sa applicare le regole e/o non comprende le informazioni • 1,1-2 Applicazione parziale delle regole e/o comprensione parziale delle informazioni • 2,1-3 Applicazione consapevole ma poco approfondita e/o comprensione sufficiente delle informazioni • 3,1-4 Applicazione consapevole ed approfondita e/o comprensione completa anche delle informazioni implicite	
ABILITA'	0 - 3	▪ 0-1 Commette errori anche in operazioni semplici ▪ 1,1-2 Operazioni non sempre scorrevoli ma in alcuni casi accettabili ▪ 2,1-3 Operazioni scorrevoli e pertinenti	

LA CERTIFICAZIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

I risultati dell'apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio vengono declinati in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente che ha recepito le indicazioni dell'Unione Europea sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Una prima certificazione si ha al termine del primo biennio, alla fine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e prevede l'individuazione dell'insegnante e insufficienze l'indicazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti per ciascuno degli assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)

Una ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'Esame di stato finale sulla base del percorso del terzo, quarto e quinto (credito scolastico) e in relazione ai risultati di apprendimento delle prove di esame.

OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze di base

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Il modello di certificato

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle **secondhe classi**, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base*, *intermedio*, *avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.